



Delibera della Giunta Regionale n. 511 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA: PROGRAMMA DI METANIZZAZIONE DEL CILENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la legge 28.11.1980 n. 784 ha autorizzato, all'art.11, *“la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale a fondo perduto e di contributi in conto interessi per l'assunzione di mutui ventennali a tasso agevolato”* prevedendo che le provvidenze fossero destinate alla *“promozione di reti di distribuzione urbana e territoriale del metano per l'utilizzo di questo nei territori del Mezzogiorno”*, nonché *“alla assistenza tecnica e finanziaria in favore dei Comuni o loro consorzi ai fini della realizzazione, la trasformazione o l'ampliamento delle suddette reti”*;
- b. che la legge 7.8.1997, n. 266, cui ha fatto seguito la delibera CIPE di attuazione n. 99 del 30 giugno 1999, al fine di assicurare continuità alla precedente legge, ha disposto ulteriori stanziamenti per la metanizzazione del Mezzogiorno;
- c. che l'art. 1, comma 319, della legge 27.12.2013, n. 147 da ultimo ha disposto che *“al fine di consentire il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e successive modificazioni, per un importo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020 è autorizzata la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale fino a un massimo del 54 per cento del costo dell'investimento previsto per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano. I contributi sono erogati qualora l'avanzamento dell'opera raggiunga almeno il 25 per cento della spesa ammessa a finanziamento. A valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione relative alla programmazione nazionale 2014 – 2020 con deliberazione del CIPE che provvede ad assegnare 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020, sono stabilite le procedure per la concessione dei contributo secondo le seguenti priorità:*
 - *Concessione ai Comuni che abbiano presentato, nei tempi previsti, la domanda di contributo ai sensi della deliberazione del CIPE n. 99 del 30 giugno 1999;*
 - *Proseguimento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui alla citata deliberazione CIPE”*;
- d. che la delibera CIPE n. 5 del 28.01.2015 ha stabilito le procedure per la concessione dei contributi di cui alla legge n. 147/2013, fissando i termini e le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni aventi diritto, e stabilendo di dare attuazione al “programma” in quattro successive fasi operative; tra i criteri di priorità nell'istruttoria di ammissione delle domande di contributo sono stati, tra l'altro, indicati l'individuazione del Punto di Riconsegna del Gas metano (“PRG”), e la effettiva disponibilità del gas stesso correlata al programma temporale di realizzazione dei relativi metanodotti di adduzione;

CONSIDERATO che

- a. l'art. 29, della legge regionale 27.01.2012, n. 1 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012–2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”*, pubblicata sul B. U. della Regione Campania n. 6, del 28.01.2012, al punto 2 ha stabilito che *“la Giunta regionale ed i suoi uffici si*

impegnano affinché i comuni in forma associata, che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già predisposto piani di efficientamento energetico includenti le attività regolate dalla legge 28 novembre 1980, n. 784 (Norme per la ricapitalizzazione della GEPI, per la razionalizzazione e il potenziamento dell'industria chimica, per la salvaguardia dell'unità funzionale, della continuità della produzione e della gestione degli impianti del gruppo Liquigas–Liquichimica e per la realizzazione del progetto di metanizzazione), e che hanno concluso le relative procedure di gara, che non hanno ricevuto, né prevedono di ricevere nell'anno 2012 i relativi trasferimenti finanziari dal Ministero dello sviluppo economico, abbiano il necessario supporto tecnico ed operativo al fine di consentire che tali attività rientrino nell'ambito dei finanziamenti strutturali”;

- b. con deliberazione n. 173 del 26/04/2016 la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 24/04/2016, che, tra gli interventi strategici, ha programmato il finanziamento dell' *“Intervento di metanizzazione del Cilento”* per un importo massimo pari a 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;
- c. con delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016 sono state allocate, per area tematica, le risorse FSC 2014/2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle regioni e nelle Città Metropolitane mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *“Patti per il SUD”*;
- d. con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 251 del 21/12/2016 il Direttore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive è stato individuato quale Responsabile Unico Attuazione dell'intervento strategico denominato *“Intervento di metanizzazione del Cilento”*;
- e. con delibera n. 280 del 23/05/2017 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della riprogrammazione del Piano di Interventi relativi al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

CONSIDERATO, inoltre, che

- a. il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, avviato con la legge n.784/1980, consente un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità ivi residenti;
- b. la definizione di un intervento sinergico e complementare a quello nazionale attuato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi delle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013, consente di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico;
- c. il finanziamento delle opere necessarie ai Comuni per ottenere i contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano consente di superare le criticità riscontrate dal programma nazionale che hanno impedito la piena metanizzazione del territorio regionale.

PRESO ATTO

che la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”* all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono

sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RILEVATO

- a. che la Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in attuazione del DPGR n. 251 del 21/12/2016, ha partecipato a tavoli tecnici con il Ministero dello Sviluppo Economico propedeutici alla definizione delle attività di programmazione e pianificazione dell'intervento strategico denominato "Intervento di metanizzazione del Cilento";
- b. che, in esito ai predetti tavoli tecnici, è stata condivisa la necessità di una attuazione sinergica e complementare tra il Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n.784/1980 e n.147/2013 e l'intervento regionale da realizzarsi mediante un piano di opere pubbliche costituite da una rete di condotte di gas metano;
- c. che, per le finalità sopra espresse, è stato altresì definito uno schema di accordo ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. che sullo schema di Accordo di cui al punto precedente è stato acquisito parere favorevole da parte dell'Avvocatura Regionale con nota prot. 535012/2017;

RILEVATO altresì che

- a. l'articolo 21 comma 1 della L.R. n.3/2002, come modificato dalla L.R. n.38/2016, dispone che *"È istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata AcAMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica"*;
- b. il comma 1 bis dell'articolo 22 della L.R. n. 3/2002, come modificato dalla L.R. n. 38/2016 e dalla L.R. n.10/2017, dispone che *"L'AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete ..., secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale"*;

VISTO

il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'allegato schema di accordo, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., definito dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al fine di poter pianificare le attività necessarie a garantire l'attuazione dell'intervento strategico denominato "Intervento di metanizzazione del Cilento" di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, in modo sinergico e complementare al Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013;
- b. di dover dare atto che alla copertura del fabbisogno necessario all'attuazione dell'intervento di cui al punto che precede si provvede tramite l'utilizzo delle risorse all'uopo previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, di cui alla DGR n. 173/2016 e ss.mm.ii., fino ad un importo massimo di euro 50.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020;

- c. di dover demandare la sottoscrizione dell'Accordo, all'esito dell'iscrizione delle risorse nel bilancio di previsione della Regione Campania, alla struttura regionale competente ratione materiae come individuata con decreto presidenziale, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
- d. di dover demandare all'Agenzia Regionale AcAMIR l'attuazione degli interventi di competenza regionale che verranno definiti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- e. di dover prevedere la partecipazione all'organismo di governance dell'Accordo di un componente designato dall'Agenzia Regionale AcAMIR, oltre al componente designato dalla Regione Campania;
- f. di dover demandare a separata deliberazione l'acquisizione in bilancio, in capo alla struttura regionale competente ratione materiae, delle risorse per l'attuazione del presente intervento;

ACQUISITO

- a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2017.0020758/UDCP/GAB/VCG1;

PROPONGONO e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di prendere atto dell'allegato schema di accordo, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., definito dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al fine di poter pianificare le attività necessarie a garantire l'attuazione dell'intervento strategico denominato "Intervento di metanizzazione del Cilento" di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, in modo sinergico e complementare al Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013;
- 2. di dare atto che alla copertura del fabbisogno necessario all'attuazione dell'intervento di cui al punto 1 si provvede tramite l'utilizzo delle risorse all'uopo previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, di cui alla DGR n. 173/2016 e ss.mm.ii., fino ad un importo massimo di euro 50.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020;
- 3. di demandare la sottoscrizione dell'Accordo, all'esito dell'iscrizione delle risorse nel bilancio di previsione della Regione Campania, alla struttura regionale competente ratione materiae come individuata con decreto presidenziale, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
- 4. di demandare all'Agenzia Regionale AcAMIR l'attuazione degli interventi di competenza regionale che verranno definiti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;

5. di prevedere la partecipazione all'organismo di governance dell'Accordo di un componente designato dall'Agenzia Regionale AcAMIR, oltre al componente designato dalla Regione Campania;
6. di demandare a separata deliberazione l'acquisizione in bilancio, in capo alla struttura regionale competente *ratione materiae*, delle risorse per l'attuazione del presente intervento;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, all'AcAMIR, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.